

## Giustizia

Allarme organici a **Milano**,  
udienze penali a rischio —p.36

# Milano, è allarme organici: a rischio tutte le udienze

## Giustizia

L'appello del presidente Roia  
sulla nuova pianta organica  
degli amministrativi

La replica del ministero:  
più personale in rapporto  
al numero di magistrati

Giovanni Negri

Un vero e proprio «caso **Milano**». Oltre il 20% in meno nella pianta organica, con la conseguenza, paradossale, di abbassare il tasso di copertura dal 30% precedente e aggravare però la situazione complessiva dell'ufficio giudiziario. Queste le conseguenze, a **Milano**, del decreto del ministero della Giustizia che, dal 15 settembre, ha rimodulato le piante organiche del personale amministrativo. Al tribunale di **Milano** è stato assegnato un contingente complessivo di personale di 891 dipendenti a fronte dei 1.127 previsti prima (sempre sulla carta, naturalmente). Una diminuzione che colpisce figure chiave per l'amministrazione della giurisdizione come i funzionari giudiziari, da 503 a 406 e i cancellieri, da 406 a 316.

Un frangente tanto critico da avere spinto il presidente del tribunale Fabio Roia e la dirigente Federica Fiordalisi a scrivere, sollecitando un ripensamento, al ministro della Giustizia Carlo Nordio, ai vertici delle amministrazioni comunali e regionali (Giuseppe Salas Attilio Fontana) e al presidente dell'ordine degli avvocati milanesi Antonino La Lumia e a convocare un'emergenziale conferenza stampa, con la presidente della sezione Gip Ezia Maccora e la stessa Fiordalisi.

E in serata il ministero risponde che, a **Milano**, «si è provveduto a un ampliamento di 183 posti di Funzio-

nario dei servizi giudiziari (ex aupp), 13 posti di Tecnico di Amministrazione, 1 posto di funzionario contabile e 23 posti di operatore giudiziario. Alla luce di tale rideterminazione, si rileva un miglioramento del rapporto tra il personale amministrativo e il personale di magistratura, incrementato da 2,57 a 3».

A rischio, ha però ricordato Roia non c'è tanto, o non solo, il consoli-

damento dei brillanti risultati ottenuti nel periodo Pnrr, quanto piuttosto l'ordinaria risposta del sistema giustizia **milanese** alle richieste dei cittadini. Per il presidente del Tribunale «in assenza di risposte dovremo diminuire le udienze sia al dibattimento che al gip, cercando di tamponare nei settori dove è più necessario: immigrazione, crisi d'impresa, famiglia e brevetti».

Anche «su i reati di violenza di genere, da codice rosso», ha chiarito Maccora, che mesi fa aveva già messo nero su bianco le difficoltà dell'ufficio gip, «avremo dei problemi. Meno tempo dura il processo prima si arriva all'accertamento, mentre dovendo allungare i tempi non avremo forse quelle risposte positive che abbiamo ora». E poi ci sono i paradossi per cui, ha ricordato Maccora, l'impulso dato alla giustizia telematica, ha allungato i tempi: se prima un assistente impiegava mezza giornata per scaricare un'udienza, oggi

serve un giorno e mezzo.

Nella lettera a venire squadrata è poi una serie di dati che da una parte caratterizzano il circondario di Milano, 3.247.503 abitanti, 317.503 imprese, dall'altra li confronta con altre realtà: in rapporto al numero degli abitanti, per esempio, a **Milano** è in servizio un dipendente ogni 3.644 abitanti, a Napoli il rapporto è di uno a 2.168 (1.364 amministrativi tra Napoli e Napoli Nord).

Ma poi il vero "elefante nella stanza" è costituito dal costo della vita assolutamente determinante nello sco-

raggiare la partecipazione a concorsi (Roia: avevamo 91 posti disponibili per assistente giudiziario e solo in cinque hanno risposto) e spingere a richieste di trasferimento chi è già in servizio. Ad aiutare, ha sottolineato Fiordalisi, potrebbero essere alcune misure concrete: da un serio piano casa per i dipendenti pubblici, al blocco del personale in uscita anche verso altre sedi giudiziarie, da concorsi mirati alla sola Lombardia alla configurazione di **Milano** come sede disagiata (qualificazione che trascinerebbe con sé vantaggi economici e di carriera per chi decidesse di lavorarvi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Dai funzionari  
ai cancellieri, il taglio  
del 20% investe  
tutte le figure. Il nodo  
del costo della vita**

